



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)

DIREZIONE DIDATTICA STATALE II CIRCOLO POMIGLIANO D'ARCO

Via Roma, 77- 80038 Pomigliano d'Arco

Distretto scolastico n.31 Cod. Fisc.: 93053360637 Codice mecc.: NAEE358009

Tel./ Fax 081 3177300 e-mail: naee358009@istruzione.it PEC naee358009@pec.istruzione.it

Prot. n° 5398B/14

Pomigliano d'Arco 13 ottobre 2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

SITO WEB

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA DEFINIZIONE ED ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016/17, 2017/2018, 2018/2019 AI SENSI DEL COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

E' bene precisare che la formulazione della presente direttiva è compito istituzionale del dirigente scolastico, organo di governo e di coordinamento dell' Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo. L' intendimento è, dunque, quello di fornire una sorta di bussola che indichi gli obiettivi strategici a tutti gli attori: i docenti, gli alunni, gli operatori scolastici, gli organi collegiali e tutti gli stakeholder impegnati in compiti di pianificazione, conduzione, controllo del processo educativo/ didattico .

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che regola l'autonomia scolastica;

VISTO il D. L.vo 165 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il DPR 80/2013

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1)le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa;
- 2)il piano debba essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3)il piano venga approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano venga pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VALUTATO CHE i dati emersi dal RAV (Rapporto di Autovalutazione)costituiscono momenti di approfondita riflessione per predisporre, implementare e realizzare il Piano di Miglioramento che è parte integrante del PTOF ;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori ;

EMANA

ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il sottoriportato

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV)e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R n.80/2013, dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:

- Equilibrare con criteri di maggiore eterogeneità sociale e cognitiva la formazione delle classi prime.
- Monitorare i risultati formativi a distanza in un processo di continuità più articolato e strutturato per compiere positive azioni di orientamento.
- Predisporre più accuratamente prove strutturate di valutazione per tutte le classi e le interclassi ,

3) Relativamente alle proposte e dai pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, si considereranno principalmente i sotto riportati processi:

- Potenziare ed accrescere il benessere dell'individuo e del gruppo;
- Offrire agli alunni ed ai genitori la possibilità di vivere la scuola come punto di incontro anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche, promuovendo, in collaborazione con le famiglie, con l'Ente locale, con le associazioni del territorio, attività ricreative, culturali, artistiche e sportive anche pomeridiane;
- Costruire interventi significativi tra scuola ed extrascuola mediante azioni comuni;
- Collaborare con gli EE.LL. e le associazioni presenti sul territorio.

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➤ **commi 1-4:**

FINALITA'

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta;
- garantire il diritto allo studio e le pari opportunità ;
- Garantire il successo formativo.

COMPITI DELLA SCUOLA

- garantire la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali;
- effettuare la programmazione triennale dell'Offerta Formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze e per l'apertura dell'istituzione scolastica al territorio.
- prevedere nella progettazione organizzativo-didattica:
- la possibilità di superare l'idea di classe chiusa e di pensare, altresì, a gruppi classe che consentano di ridurre il numero di alunni nelle classi stesse;
- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo.

➤ **commi 5-7 e 14**

1) Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecnologie e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti nel territorio.

2) Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

- sarà necessario costituire dei laboratori artistici
- istituire laboratori linguistici nei plessi.
- potenziare il laboratorio linguistico esistente
- potenziare i sussidi per gli alunni con BES e disabilità.
- potenziare i laboratori di informatica.

3) Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 6 unità.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura di un coordinatore di plesso, due responsabili di lingua straniera per i progetti TRINITY e per i progetti ERASMUS un collaboratore per il progetto lettura dovrà essere potenziato il gruppo di valutazione che da due docenti passerà a tre. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

comma 20

Nell'ambito delle risorse di organico disponibile si potranno utilizzare, per l'insegnamento della Lingua Inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria, docenti abilitati in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti e debitamente formati.

Commi29-32

Implementare insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative di orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri.

Commi 56-61

Mettere in atto azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale della scuola digitale.

Potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali.

Adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza, la condivisione di dati.

Comma 124

Programmare un piano di formazione del personale docente e ATA coerente con il Piano nazionale di formazione.

Aderire o costituire accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici o privati.

- 5) I docenti dell'organico del potenziamento impegnati nei progetti e nelle attività saranno quelli di seguito indicati:

CAMPI DI POTENZIAMENTO

Campo 2 **Linguistico (docente di sostegno)**

Campo 1 **Umanistico Socio economico e per la Legalità**

Campo 3 **Scientifico**

Campo 4 **Artistico e Musicale**

Campo 6 **Laboratoriale**

Campo 5 **Motorio**

Tali docenti saranno utilizzati anche per la copertura delle supplenze brevi e saranno utilizzati, altresì, in ordini di scuola diversi, se necessario.

- 6) Infine:

- LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva.
- L'ATTIVITA' NEGOZIALE, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.
- IL CONFERIMENTO DI INCARICHI al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo la normativa vigente in materia e, comunque, dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità , nonché i casi che rendano incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.
- L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del DSGA ,e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa

d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

- NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE si sottolinea la necessità di specifica COMUNICAZIONE PUBBLICA mediante strumenti, quali ad esempio:

Sito Web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto

Registro digitale

Open day finalizzate a rendere pubbliche mission e vision.

- 7) Il Piano dovrà emergere dal Collegio docenti e essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate, affiancate dal gruppo di lavoro individuato all'interno del collegio docenti.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Favicchio Filomena

Firma autografata omessa ai sensi dell'art.3 del D.lgs 39/1993